

Ogni sera c'è una festa e si comincia già prima dell'apertura ufficiale

di Anna Sandri

VENEZIA. La parola d'ordine è «basso profilo», ovviamente, visti i tempi. Ma per il cinema il Lido prepara una grande festa, e allora che festa sia. Si comincia ancor prima che cominci: se l'inaugurazione è mercoledì 2 al Lido, già martedì 1 si brinda a San Polo, dove per la pre-apertura viene presentato a un pubblico di circa 700 invitati il Leone d'Oro 1959, «La Grande Guerra», alla presenza del regista Mario Monicelli.

Niente lussuoso banchetto come negli anni passati, ma un'allegria tavolata di formaggi e salumi direttamente in Campo. Un po' per stare in linea con lo spirito e l'epoca del film, soprattutto perché costa un terzo rispetto alla cena degli anni passati. Si ha, in generale, l'idea che ne esca qualcosa di molto divertente.

La sera stessa, con un cocktail ai Danieli, la rivista *Variety* si presenta sulla scena: sarà una redazione in lotta a curare il daily della Mostra, che fino all'anno scorso era di *Ciak*; sarà in inglese, ma con traduzioni a cura della redazione di *Venezia News*.

Mercoledì 2 si entra nel vivo, con la proiezione del primo film in gara, *Baarja* di Giuseppe Tornatore, cast stellare e parterre all'altezza con tutte le istituzioni, i vip e i meno vip in passerella. Dalla Sala Grande si migherà in massa a sera verso la spiaggia dell'Excelsior: ancora segreto l'allestimento, ma la cena di gala dovrebbe ricalcare quella, molto apprezzata, delle passate edizioni. L'inghignoso buffet con tutto ma proprio tutto, tra i tavoli la madrina Maria Gra-

Martedì si brinda a S. Polo ma anche al Danieli

Mercoledì la cena di gala Gran finale al Des Bains

zia Cucinotta, giurati, cast: ci saranno in ordine sparso, oltre a Tornatore, Sandrine Bonnaire, Ang Lee e Luciano Ligabue, Michele Placido, Enrico Lo Verso. Ampia rappresentanza dell'imprenditoria veneta. La festa, dopo la

spiegata, per il cast di *Baarja* continua sulla terrazza del Lancia Café, sempre Prometej (200 invitati), la festa ancora segreta di e per Tom Ford, un party privato per Tilda Swinton in un palazzo veneziano, il gala con

le Cirque du Soleil domenica 6 settembre, e sabato 5 un evento gay assai trasgressivo alla discoteca Imperial.

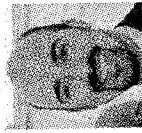
Al Lancia Café praticamente ogni sera una festa per un film, e così in Villa degli Autori e al Blue Moon; il 5 set-

tembre si consegna il Premio Gucci a Palazzo Grassi e poi in 60 (forse 80) si festeggia a Punta della Dogana: tavoli a esse correranno tra le opere d'arte, coperti da raffinatissime tovaglie e attorniate da sedie di grande firma.

DIALETTO 1

Il veneto debuta a Caorle al Festival «Corto comico»

VENEZIA. Il dialetto veneto debuta in una rassegna cinematografica, diventando filo conduttore, per la prima volta in Italia, del Festival del film corto comico di Caorle. «È il primo esperimento del genere», spiega il vicepresidente della Regione, Franco Manzato.



Franco Manzato

«Il primo che portiamo avanti per diffondere la lingua veneta e promuovere il nostro territorio: al di là di ogni polemica, credo che conoscere la parlata dei nostri padri sia indispensabile per creare le basi per un futuro consapevole della propria identità, che alla fine porta all'integrazione migliore possibile». Il festival «Corto co-

mico in Veneto» sarà presentato a Caorle il 3 settembre, in un'anteprima-spettacolo alla presenza di Manzato, del sindaco Sarto, del vicepresidente del Consorzio di Promozione turistica del Veneto Orientale Trevisan, del direttore artistico Galafassi, e dei comici Franco Neri, Fabrizio Fontana, Riccardo Recchia, Gigi Sammarchi e Sergio Vastano, con la «conduzione» di Franco Oppini e Elisabetta del Medico. «La Giunta regionale, su mia proposta, ha finanziato questo Festival per 25mila euro», ha spiegato Manzato.

DIALETTO 2

«Pin Floi» dei Pitura Freska seconda tra le canzoni più amate

ROMA. Qual'è la canzone in dialetto che piace di più realizzata negli ultimi vent'anni dalla nuova scena indipendente italiana? Gli iscritti alla newsletter del Mei (Meeting degli Indipendenti) hanno risposto: è «Curre Cur-re Guaglio» dei napoletani 99 Posse.



Sir Oliver Skardy

La domanda, che è stata inviata a operatori, artisti e appassionati della discografia indipendente e della nuova musica italiana, che da sempre ha dato un grande contributo a tenere vive le lingue della propria terra, ha trovato anche gli altri due classificati. Infatti, al secondo posto c'è «Pin Floi» dei veneziani Pitura Freska, combo sciolto

da tempo ma che vede ancora attivo il leader Sir Oliver Skardy, storica voce della band, mentre al terzo posto si sono classificati i Mau Mau con «Soma la macla».

Tra i brani in dialetto di tutti i tempi usciti in Italia e prodotti anche da multinazionali, al primo posto si è classificata «Creuza de mǎ» di Fabrizio De André, seguita da «Socmel» di Andrea Mingardi, «Je so pazzo» di Pino Daniele e «Stranizza d'amuri» di Franco Battiato. La classifica integrale è visibile sui siti www.audiocoop.it e www.meiweb.it.